

mente incredibile che imperversa nell'ufficio della consegna dei bagagli in arrivo nella stazione di Roma-Termini. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rota ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro per i trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se egli non creda che sia ormai ora di togliere la disposizione ingiusta e vessatoria per la quale il furto ferroviario nella zona di guerra non viene risarcito dalle ferrovie costituendo ciò una vera offesa alla giustizia ed un incentivo alle manomissioni ed ai furti che ormai sono divenuti intollerabili per la loro frequenza. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Rota, Scalori, Di Campolattaro, Miari, Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, e degli approvvigionamenti e consumi, per sapere se - stante il dilagare della influenza nella provincia cosentina, dove ha assunto speciale intensificazione e gravezza; e, tenuto conto che la scarsa e inadatta alimentazione crea un terreno propizio al diffondersi della epidemia debilitando gli organismi, che devono essere invece con una sana e sufficiente nutrizione messi in condizione di valida resistenza contro il male - non credano doveroso ed urgente di elevare per detta provincia la misura degli approvvigionamenti di grano, pasta, riso, zucchero e latte condensato;

e se non pensino di disporre assegnazioni straordinarie particolarmente per la città di Castrovillari, dove i consumi sono più rilevanti e la epidemia maggiormente infierisce per la presenza di alcune migliaia di soldati ivi raccolti da più mesi nel campo d'istruzione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Saraceni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere il perchè si ritarda tanto deplorabilmente la sistemazione del fiume Biferno in provincia di Campobasso, con danno enorme ed evidente di quelle popolazioni le cui proprietà per le terribili piene di detto fiume, specie in agro di Guglionesi, vengono giornalmente divorate: sicchè - i piccoli possidenti sono impossibilitati a pagare la grave fondiaria

imposta sui fodni - la normale irrigazione è avvertita per le continue deviazioni del fiume - è urgente arginare le mefitiche e mortali infiltrazioni di quelle pozze e paludi, pur conoscendosi che l'agro di Guglionesi è classificato tra quelli di aria miasmatica ed infetta - e centinaia di reduci dalla Americhe, non idonei al servizio militare si agitano per mancanza di lavoro e di pane compromettendo anche l'ordine pubblico. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Leone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni per le quali il soldato Antonio Imbetti, della classe del 1880, vedovo e padre di quattro figli in tenera età fu negata la licenza illimitata in conformità alla circolare 12300 R. S. del Comando Supremo del maggio 1918. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Loero ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sui criteri che hanno determinata la riduzione del personale di assistenza ospedaliera, e l'autorizzazione di adibire per i servizi interni i militari convalescenti, in contraddizione delle norme ordinarie per le dimissioni.

E se non creda di reintegrare il numero normale, evitando così il prolungarsi della degenza dei guariti, che mentre spesso è giustificata dalla deficienza del personale, può qualche volta creare il pretesto d'imboscamento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pezzullo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli approvvigionamenti e dei consumi, perchè veda se non sia giusto ed opportuno aumentare l'assegnazione di grano ai contadini del Mezzogiorno d'Italia, considerando:

a) che questi contadini, a differenza di quelli di altre regioni, vivono quasi esclusivamente di pane;

b) che presso di loro la requisizione dei cereali è stata fatta con criteri rigorosissimi;

c) che è per i medesimi assolutamente impossibile, a meno che non vogliano lasciare incolti i campi con gravissimo danno della produzione, liberarsi di inveterati e